



Combattere il cancro con le bio-navette

Al via il progetto del Centro Europeo di Nanomedicina

Parte in questi giorni un progetto di ricerca innovativo sul cancro guidato dall'italiano Francesco Stellaci, che dirigerà il Centro Europeo di Nanomedicina. Stellaci, che ha lavorato per molti anni presso il MIT di Boston, ha intenzione di creare “un centro di eccellenza per giovani ricercatori di tutto il mondo che intendono usare gli strumenti della nanotecnologia per creare metodi innovativi di cura”. L'équipe è costituita da 3 ricercatori di varie provenienze ed opererà nel **campus IFOM-IEO, nato dall'incontro fra Istituto FIRC di Oncologia Molecolare e Istituto Europeo di Oncologia.** Nelle parole di Stellaci, ci sono in sintesi gli obiettivi del progetto: “cercheremo di attrarre ragazzi veramente bravi, che hanno fatto esperienze importanti all'estero, per creare un ambiente stimolante dove le idee corrono veloci. Ci concentreremo sull'uso di nanoparticelle come vettori di medicinali e come agenti di contrasto”. Il progetto punterà alla messa a punto di nuove soluzioni per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dei tumori, ma anche di patologie cardiovascolari e neurologiche. Fra i vari obiettivi, quello più ambizioso è lo sviluppo di nanomateriali che agiscano da vettori per farmaci e di nuovi vettori per farmaci genetici da utilizzare per sconfiggere il cancro; sostanze che siano in grado di garantire un rilascio del farmaco programmato a seconda del fabbisogno terapeutico.